

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSEERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamanti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La nostra situazione in Tripolitania

Nuovi provvedimenti amministrativi

ROMA, p. — Oggi, alle ore 14.30, si è riunito il consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri, l'on. Liano, commissario per la Marina Mercantile ed il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

Le recenti operazioni in Tripolitania

Il ministro delle Colonie, on. Federzoni, ha fatto ampie comunicazioni sulla situazione in Tripolitania. In seguito alle felici operazioni di grande polizia del 1° ottobre e del novembre scorso, che portarono all'occupazione del Gebel, di parte dell'intero massiccio del Gebel e restrinsero la zona d'azione di occupazione dei ribelli tripolitani alla regione litoranea nord-orientale, si sanzionò se non fosse il caso di proseguire energeticamente dette operazioni per ridurre all'obbedienza anche gli ultimi dissidenti.

Invitato a considerare la situazione sotto tutti i suoi aspetti, il governo di Tripoli avvertiva, sin dal 4 gennaio corrente, di esser venuto nella decisione motivata di risolvere rapidamente la situazione della Tripolitania, con un opportuno impiego dei mezzi a sua disposizione ed agendo principalmente sul territorio limitrofo a Tripoli.

L'azione militare conseguente a tale decisione si è iniziata sin dall'alba del 9 gennaio, mercé l'armata di tre colonne di truppe; la prima di tali colonne, percorrendo la carovaniere costiera Tripoli-Moms, era pervenuta il 1° febbraio all'altezza di Fondug in Nagazza (a 16 m. in linea d'aria da Homs. Durante il percorso tale colonna ha sostenuto scontri con nuclei ribelli, che ne molestavano la marcia, nelle località di Gars Gara (a 52 km. di distanza da Tripoli) di Fondug el Allus (circa 80 km. di distanza da Tripoli).

In tali scontri i ribelli hanno lasciato tre 300 uomini sul terreno, armi e caserme di munizioni di fucileria. Un'altra colonna di nostre truppe ha occupato il 31 gennaio, dopo combattimento, la località elevata di Sidi Bu Arab (a 45 km. in linea d'aria a sud di Tripoli).

In tale combattimento i ribelli hanno lasciato 80 morti e numerosi feriti sul terreno. Le nostre perdite sono assolutamente insignificanti. Una terza colonna di nostre truppe si trovava il 1° febbraio in località ad una trentina di km. in linea d'aria a sud di Tripoli. Tale colonna non sembra che abbia avuto contatto coi ribelli.

Per il loro brillante comportamento nello scontri in prossimità di Gars Gara, il 21 è stata concessa la Croce di Guerra al s. campo al 21. Battaglione misto e un gruppo di tre squadriglie ascari maltempo imperversante in tutta la regione litorale tripolitana ostacola lo svolgimento dell'azione e ritarda la marcia delle colonne.

Il consiglio ha preso atto delle comunicazioni dell'on. Federzoni.

Servizi ridotti e semplificati

Il Consiglio ha approvato poi numero di provvedimenti proposti dal presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, relativi alla semplificazione dei servizi della amministrazione cui è preposto. E' stata decisa la soppressione della commissione parlamentare di vigilanza sull'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Per semplificare poi la procedura dell'assegnazione dei mutui da parte di istituti di provvidenza e di risparmio per esecuzione di opere pubbliche dirette a combattere la disoccupazione, si è decisa l'abolizione del comitato interministeriale cui spettava il compito di coordinare tali erogazioni, demandandone le funzioni al ministro dei LL. PP. ed a quello delle Finanze. E' stato inoltre deliberato, al fine di un più efficace coordinamento coi servizi affini, il passaggio degli invalidi di guerra e alla protezione assistenziale degli orfani di guerra, dal ministero degli Interni al sottosegretario delle Pensioni. Con altro provvedimento è stata soppressa altresì la commissione reale per il credito comunale e provinciale e per l'assunzione diretta di pubblici servizi da parte dei comuni e attribuzioni già conferite a detta commissione vengano demandate alle autorità prov. amministrative.

E' prevista inoltre la commissione istituita per le assegnazioni a pareggio

La Giunta delle lezioni si riunirà martedì 6 febbraio per continuare nell'esame delle elezioni della circoscrizione di Catania.

La convocazione del Senato

ROMA, 2. — Il senato del Regno è convocato per giovedì 8 febbraio alle ore 15.

Il lungo ordine del giorno sulla discussione, reca nomine, sorteggio degli uffici, svolgimento di proposte di legge e conversione in legge di R. Decreti.

Sanguinoso conflitto tra fascisti e nazionalisti

POTENZA, 2. — Una vera battaglia è avvenuta ieri a Vernalda tra fascisti e nazionalisti. I primi erano convenuti nella cittadina per la inaugurazione del gagliardetto.

Dopo la cerimonia, furono provocati dai nazionalisti che li avevano attesi armati e ne seguì una zuffa furibonda a colpi di fucile e di rivoltella.

I nazionalisti furono fuggiti e la loro sede fu data alle fiamme. Dalla loro parte vi sono due morti quattordici feriti; da parte fascista vi sono parecchi feriti di cui alcuni in condizioni gravi. Pure gravemente ferito è rimasto un brigadiere dei carabinieri e una donna.

La città è stata occupata dalla truppa.

Una inchiesta ministeriale

Lo scioglimento dei gruppi politici

ROMA, 2. In seguito ai fatti di Bernalda, il presidente del Consiglio, ha inviato un atto funzionario di P. S. col compito di sciogliere, d'accordo col prefetto, entro tre giorni tutti i gruppi politici ed economici di quella provincia, di qualsiasi colore, ai quali risultino aderenti od infiltrati elementi sospetti.

Il riordinamento del min. degli esteri

MILANO, 2 (notte). — Il «Popolo d'Italia» pubblicherà domani un'intervista concessa al suo corrispondente romano dal capo di gabinetto dell'on. Mussolini cav. barone Russo. L'intervista espone i criteri che il presidente del Consiglio intende seguire per il riordinamento del ministero degli Esteri.

L'insegnamento religioso nelle scuole

ROMA, 2. (notte). — L'Agenzia «Italia» pubblica alcune informazioni di carattere ufficioso, sul modo con cui sarà attuato l'insegnamento religioso nelle scuole.

La situazione creata dall'art. 3 del regolamento scolastico 1908, secondo il quale l'insegnamento religioso veniva impartito previa domanda dei padri che lo chiedevano, sarà mutata nel senso che sarà impartito ordinariamente, come le altre materie obbligatorie. Il compito sarà attribuito non ai sacerdoti, ma allo stesso personale insegnante, il quale per esso non avrà una retribuzione a parte, entrando l'insegnamento religioso a far parte integrante delle materie scolastiche.

Senza voler pregiudicare quella che sarà l'attuazione pratica dell'insegnamento religioso nelle nostre scuole, è evidente che, in linea generale, non può essere accettato dalla Chiesa e dai cattolici il progetto di escludere dalla scuola i sacerdoti, demandando ai maestri la delicata mansione di catechisti. In questa materia il Governo, se vorrà far bene, non potrà rifiutare il consiglio degli uomini di Chiesa, gli unici competenti e responsabili. Volesse il cielo che tutti i maestri, per le loro convinzioni e la loro preparazione, potessero impartire seriamente l'istruzione religiosa. Ma, di fatto, quanti sono i maestri, preparati e disposti a interpretare il pensiero della Chiesa.

E' evidente che, qualora si voglia insegnare il catechismo in scuola, bisogna insegnarlo secondo lo spirito e i principi della Chiesa cattolica. Altrimenti sarebbe una profanazione e un sacrilegio.

Un'importante voto delle Banche Popolari

MILANO, 2. — La sezione Banche Cooperative dell'Associazione bancaria italiana, riunitasi ieri a Milano, a proposito del progetto del nuovo codice di commercio, ha votato un ordine del giorno nel quale fa voti che il nuovo codice di commercio disciplini, anche in specie, le società cooperative di credito, elevando il limite massimo della quota d'ogni socio ad un cinquantesimo del capitale sociale, per le società con

pru di un milione di capitale; e concedendo la possibilità di stabilire il diritto di un voto fino a mille lire di capitale, ed un altro voto per ogni mille lire o frazione posseduta in più, fino ad un massimo di venti voti. E dà mandato alla presidenza dell'Associazione bancaria italiana di presentare al governo i voti sopra formulati e di svolgere azioni perché siano attuati.

Gesta di malviventi senecchi fascisti

INTRÀ, 2. — Un grave fatto è avvenuto nei pressi di Pallanza. Certo Soldati Orfeo, caposquadra fascista, di propria iniziativa eseguiva con alcuni squadristi una spedizione punitiva in località San Bernardino, frazione di Pallanza.

Gli squadristi, sparando colpi di rivoltella all'impazzata penetrarono in casa di certo May Teobaldo, lo percuotevano a colpi di bastone e ne devastavano la casa.

Entrarono quindi nell'abitazione dell'operaio Setti Ernesto, lo ferivano gravemente a bastonate, quindi due individui, di cui uno mascherato tentavano di far violenza contro una sorella del Setti, giovane di diciotto anni. Per l'intervento della mamma e di una sorella, il malvagio tentativo non ebbe maggiori conseguenze, però la vecchia madre del Setti veniva schiaffeggiata.

Il fratello del May, un bambino di 13 anni, per salvarsi si gettò dalla finestra alta quattro metri.

Il fascio locale, venuto a conoscenza di questi gravi avvenimenti affiggeva un manifesto in cui s'confessava apertamente lo operato degli squadristi e intimava lo scioglimento delle squadre d'azione «L'indiviolata» e «La disperata».

E' stata aperta una rigorosa inchiesta. Si assicura che verranno indennizzati i danni recati alle due abitazioni. Intanto il Soldati, autore della spedizione, è stato arrestato insieme ad altri sette squadristi e tradotto alle carceri di Pallanza.

Le furie di un sindaco

Uccide un maggiore e ferisce un contadino

COSENZA, 2 (notte). — Il Sindaco di Forino affrontò ieri sera tale Feraco, verso il quale nutriva vecchi rancori. Il Feraco fuggì verso l'ufficio postale, nel quale entrò e si rinchiuso. Costretto a uscire dalla folla accorsa, egli fuggì di nuovo, inseguito dal sindaco, dirigendosi verso il portone della casa baronale Gramasio. Prima che potesse entrare, il sindaco gli sparò contro un colpo di rivoltella che sfortunatamente colpiva il maggiore dei carabinieri Domenico Gramasio, che rimaneva ucciso. Un secondo colpo feriva gravemente un contadino che per caso passava di là col suo asinello, di ritorno dai campi.

Il sindaco fu arrestato dai carabinieri accorsi al rumore delle detonazioni.

I fatti del 21 Nov. 1921 alle Assise di Milano

Un teste che tenta uccidersi

MILANO, 2. — Da tre giorni si sta discutendo alle Assise di Milano il processo contro i presunti autori della strage di Bologna dove morì il mutilato di guerra avv. Giordano, ucciso da una delle tante fucilate che risonarono nell'aula consiliare in quella tragica giornata.

Il processo, dal quale, emerge tutta la follia bolscevica che animò gli assassini a compiere la strage occuperà l'intera settimana ventura. Fino ad oggi non è stato identificato l'autore materiale dell'uccisione del povero Giordano benché molti testi siano stati escussi.

Un fatto nuovo e che riveste una certa importanza, è quello accaduto ieri nel pomeriggio a Bologna dove, in una casa fuori porta S. Vitale, la guardia municipale Vincenzo Martelli di anni 39 aveva tentato per fine alla sua esistenza, sparandosi un colpo di revolver.

Il Martelli doveva presentarsi alle Assise Milanesi quale testimone di accusa. Nel suo interrogatorio scritto disse che trovandosi nell'aula al momento della strage, aveva visto una mano sparare contro l'avv. Giordano, ma non aveva riconosciuto lo sparatore.

Secondo le asserzioni della moglie del Martelli pare che il vigilante abbia invece riconosciuto l'assassino del Giordano e si sia deciso al fatale passo per non svelare il nome.

L'abolizione delle Commissioni agrarie e la necessità di istituti arbitrali

ROMA, 2. — Si annunzia che in uno dei prossimi consigli dei ministri l'on. De Capitani, ministro dell'Agricoltura presenterà uno schema di de-

creto col quale sarà abrogato il decreto Mauri del 2 febbraio 1922 che istituiva la commissione provinciale di conciliazione in materia di vertenze agrarie. Il decreto di abrogazione sarebbe accompagnato da una relazione polemica alla quale attenderebbero l'on. De Capitani ed il suo collaboratore l'on. Corgini, in cui si attaccherebbe il provvedimento Mauri.

L'abolizione delle commissioni provinciali agrarie da uno dei primi provvedimenti dell'attuale ministero e produsse una dolorosa impressione nella popolazione agricola che è la classe più laboriosa e più disciplinata della nazione. Ci auguriamo allorché se si potesse togliere le masse coloniche dal pericoloso abbandono in cui venivano lasciate coll'abolizione del solo istituto arbitrale capace di risolvere pacificamente le vertenze agrarie ed auspichiamo una sollecita istituzione delle camere regionali.

L'informazione odierna non accenna a niente di tutto questo, ma annunzia il proposito del Ministro di agricoltura, di attuare anche in materia agraria il

concetto liberistico. La proposta non risulta molto chiara. In attesa di conoscere meglio il pensiero del Ministro sarebbe impossibile non vedere il pericolo di una politica agraria che volesse ignorare l'esistenza di interessi di classe e la legittimità della difesa sindacale di tali interessi. Crediamo quindi che la informazione non sia esatta, tanto più che il Consiglio Nazionale per il lavoro e la produzione di cui si è occupato oggi il Consiglio dei ministri, dovrebbe precisamente, attraverso una delle tre sezioni, quella per l'agricoltura, sistemare la vasta e complicata e delicata questione agraria, compiendo altresì una funzione arbitrale nelle inevitabili vertenze che non mancherebbero di sorgere in ogni tempo intorno al problema pratico e giuridico insieme, dei patti coloniali.

E' poi facile, ma non altrettanto giusta la condanna di quelle commissioni arbitrali che pure rappresentarono nel nostro dopo guerra così minaccioso per l'inspirarsi delle lotte di classi, una preziosa garanzia di pacificazione sociale.

Il cerchio di ferro francese

La preoccupante situazione della Germania

BERLINO, 2 (notte). — Si ha da Magenza che il ricorso degli industriali con annunziati al Consiglio di Guerra non è stato accettato; per cui, a mente del diritto francese vigente, la sentenza è valida.

Il cerchio di ferro con cui è stata circondata la Ruhr, è chiuso. I doganieri francesi eseguono gli ordini con una rigidità inflessibile. Posti di controllo sono stati collocati sui ponti del Reno e sulle vie navigabili. Anche sulle spedizioni di carbone è stato stabilito il controllo mediante speciali congegni automatici.

I ferrovieri e gli operai tedeschi assistono a queste operazioni con la rassegnazione dell'impotenza.

La situazione non è tranquillamente, non ostante che all'apparenza tutto proceda normalmente. La tensione aumenta soprattutto nella popolazione civile, nei riguardi delle truppe occupanti.

A Witten i soldati hanno saccheggiato le botteghe dei viveri e l'indignazione popolare si è a stento trattenuta. In complesso il governo del Reich ha ragione di essere preoccupato, quando si pensi anche alle turbolenze della Baviera e alla condotta indipendente di quel governo.

In questa situazione così grave è impressionante la discesa del marco, che continua a precipitare; negli ultimi giorni la speculazione borsistica non ha avuto più limiti.

La chiusura della Ruhr

effettuata senza incidenti

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Dusseldorf che la chiusura della Ruhr è stata effettuata senza incidenti. Sono stati arrestati il direttore dei telefoni e due funzionari postali di Dusseldorf ed il direttore dei telegrafi di Duisburg. Si sono verificati alcuni tentativi di sabotaggio sulle ferrovie, senza però provocare alcun incidente.

Tutte le linee funzionano

MAGONZA, 2. — Le autorità francesi hanno stabilito un servizio regolare in tutte le linee. I grandi treni express circolano normalmente. I treni per vetovagliamento e per viaggiatori sono sufficienti attualmente ai bisogni del comando.

I provvedimenti del Governo tedesco

BERLINO, 2. — Il «Wolf Bureau» ha da Essen che sono state prese tutte le misure per impedire che i treni di carbone e di coke richiesti dalle truppe di occupazione giungano in Francia; come pure sono stati presi tutti i provvedimenti per assicurare il rifornimento della popolazione della Ruhr. Ad Essen tutto il servizio postale telefonico e telegrafico è sempre fermo.

Capostazione al Consiglio di guerra

COBLENZA, 2. — Il capo stazione Engelheim, ritenuto responsabile del movimento di treni avvenuto alla stazione di Coblenza, è stato rinviato a giudizio del consiglio di guerra.

I tedeschi manterranno nella Ruhr un'estrema resistenza passiva

AMSTERDAM, 2. — Il cancelliere tedesco Cuno ha dichiarato al corrispondente da Berlino del giornale di Am-

sterdam che il Reich non ha intenzione di organizzare lo sciopero generale nella Ruhr, ma che manterrà una estrema resistenza passiva.

I vescovi protestanti della Svezia lanciano un appello per la pace

STOCKOLMA, 2. — I Vescovi svedesi pubblicano un appello rivolto a Poincaré, A. Harding, ai pastori protestanti del mondo e agli Arcivescovi di Parigi e di Canterbury, nel quale li pregano di fare ogni sforzo per organizzare una conferenza allo scopo di raggiungere un accordo umano e sincero tra le potenze.

La domenica dei minatori della Germania centrale

BERLINO, 2. — Il Wolf Bureau ha da Halle: I minatori delle miniere di lignite della Germania centrale hanno deciso di lavorare anche la domenica per controbilanciare la mancanza di carbone della Ruhr.

Una domanda dell'on. Mussolini a Parigi

La Francia non estenderebbe l'occupazione

BERLINO, 2 (notte). — La «Deutsche Allgemeine Zeitung» pubblica la seguente informazione, che noi vi trasmettiamo a titolo di cronaca. Da fonte diplomatica apprendiamo che l'on. Mussolini ha fatto un passo a Parigi per sapere se poteva essere assicurato dal Governo francese che l'occupazione di territorio tedesco non sarebbe stata estesa.

Il Governo francese avrebbe risposto che l'occupazione della zona attuale ha dato risultati soddisfacentissimi; e che esso non intende procedere ad ulteriori occupazioni.

La sistemazione dei debiti alleati com'è affacciata in America

WASHINGTON, 2. — Il Dipartimento del Tesoro ritiene che la sistemazione del debito britannico aprirà la via alla soluzione della questione dei debiti delle altre nazioni. Le condizioni saranno diverse per ciascun caso, ma non saranno più rigorose di quel che si sono state per la sistemazione del debito britannico.

Mellon ha convocato la commissione per il consolidamento dei debiti, allo scopo di prendere accordi per sottoporre al congresso il progetto per la sistemazione del debito britannico. Durante una conferenza che ha avuto luogo alla Casa Bianca il presidente Harding ha insistito nel raccomandare che il congresso approvi il progetto stesso che, secondo il desiderio dei capi dei gruppi parlamentari, potrà essere discusso fra breve.

Il rinvio alla Camera francese della discussione sulla politica estera

PARIGI, 2. — Alla Camera dei deputati su domanda del presidente del Consiglio, Poincaré, la Camera ha approvato con 485 voti con 71 il rinvio delle interpellanze sulla politica estera.

Interessi e Cronache del Friuli

Il nobile messaggio del Prefetto alla Provincia del Friuli

Il nostro Prefetto march. comm. Carandini, ha diretto il seguente, nobilissimo messaggio a tutti i friulani riuniti nella nuova Provincia del Friuli:

R. PREFETTURA DEL FRIULI

In forza del Regio Decreto 18 gennaio corrente N. 53, a datare dal giorno 9 febbraio 1923, passano a far parte della nuova circoscrizione provinciale che assume la denominazione di **Provincia del Friuli**, i territori dei distretti giudiziari di Tarvisio, Tolmino, Caporetto, Circhina, Plezzo, Idria (meno il territorio del Comune di Caccia), Gorizia, Aidussina, Canale, Vipacco, Gradisca, Cormons, Cervignano (meno il territorio del Comune di Grado e della frazione Isola Morosini), Comeno (meno i territori dei Comuni di Maltina, Slivia, San Pelagio e Aurisina).

Oltre i Circondari già esistenti di Cividale del Friuli, Pordenone e Tolmezzo, sono istituiti nella provincia del Friuli i seguenti nuovi circondari:

1. Tolmino, col territorio dei distretti giudiziari di Tolmino, Caporetto, Circhina, Plezzo ed Idria (meno il Comune di Caccia);

2. Gorizia, col territorio dei distretti giudiziari di Gorizia, Aidussina, Canale, Vipacco e Comeno (meno i territori dei Comuni di Malchina, Slivia, S. Pelagio e Aurisina);

3. Gradisca col territorio dei distretti giudiziari di Gradisca, Cormons, Cervignano (meno il territorio del Comune di Grado e della frazione Isola Morosini).

Al già esistente Circondario di Tolmezzo è aggregato il territorio del distretto giudiziario di Tarvisio.

Con successivo decreto reale verranno stabiliti il numero e la circoscrizione dei mandamenti.

FRIULANI!

Nell'ottobre 1797 il Leone di S. Marco calava per l'ultima volta dalle antenne della Serenissima, e quella maggior parte del Friuli che fino allora era rimasta immune dal dominio straniero cadeva in potere dell'Austria. Centoventi anni oscurarono perché il Friuli potesse raccogliersi tutto intero sotto un solo vessillo italiano!

Oggi il tricolore santificato da tanto gloriosissimo sangue, sventola su tutti i figli della Gran Madre Aquileja e questa terra di forti riconquista ufficialmente la sua unità e l'antichissima dignità del suo nome.

FRIULANI!

Orgoglioso di essere il primo Prefetto del ricostituito Friuli, vi porgo il mio fraterno e caldissimo saluto.

Leviamo insieme lo sguardo alla bianca croce di Savoia che cresce forza e bellezza alla nostra bandiera, a quel simbolo di redenzione e di fede che ci condusse da Novara a Vittorio Veneto e su di esso facciamo giuramento di raccoglierci intorno al nostro Re ed intorno al nostro Primo Ministro, lavorando tutti stretti in un fascio di concordia e di amore a cancellare ogni traccia del feroce straniero passato ed a gettare saldamente le basi del nuovo luminoso avvenire.

Un'immensa forza giovanile è in questi quaranta milioni d'Italiani che si sono rifatta la Patria. Diamo opera a svilupparla e dirigerla verso il bene comune, e saremo degni, per noi e per i nostri discendenti, delle magnifiche fortune che essa promette.

Comincia una vita nuova, fratelli! Avanti, col santo nome d'Italia in fondo ai nostri cuori e in vetta ai nostri pensieri!

Udine, 2 febbraio 1923.

Il Prefetto
FRANCESCO CARANDINI

Interessi degli emigranti

La nuova stagione lavorativa

Tutti si domandano se ci saranno molti lavori in Francia. Rispondiamo con un po' di conoscenza di causa. Ecco come stanno le cose: l'opera di ricostruzione nelle provincie devastate è ancora molto indietro; si può calcolare che circa il 15% dei lavori è stato finora fatto. Ma il Ministero delle Terre Devastate non ha fondi per poter fare i lavori se la Germania non paga i suoi debiti di guerra. Tutti sanno i rapporti tesi fra la Francia e la Germania in questi giorni. Dalla soluzione di questi rapporti dipende anche il grado quantitativo dei lavori nella Francia. Molte imprese hanno dovuto liquidare per mancanza di finanziamento. Rimangono le grandi imprese che possono anticipare i fondi per i lavori. Lavori ci saranno quindi e molti ma maggiori ci saranno se la Germania pagherà alla Francia i suoi debiti.

Bisogna però tenere presente che siamo ancora nel cuore dell'inverno e che i lavori di ricostruzione non avranno inizio avanti del mese di marzo. Per ora l'emigrante non deve avere troppa

fretta; deve pazientare. Noi confidiamo che le cose non peggioreranno nel campo della politica, di poter fare trovare ad essi il lavoro nella buona stagione.

Due condizioni importantissime per il collocamento

Tutti sanno che per recarsi in Francia si vuole l'atto di chiamata o contratto di lavoro. Il contratto può essere individuale o nominativo. Ma nell'uno caso o nell'altro il contratto costa dei bei soldi all'impresa ingaggiatrice. Ora avviene che molti, troppi operai dopo di esser stati arruolati per una impresa con regolare contratto, ottenuto il passaporto e passata la frontiera francese se ne vanno a lavorare presso l'amico o il parente nel nord o nell'est della Francia e lasciano in attesa inutile la impresa che ha sborsato il denaro del contratto.

Questi operai fanno un triplice male: mancano di giustizia verso la ditta; espongono l'Ufficio di emigrazione a fare delle figure barbine e fanno male a tutti gli altri emigranti. Vi pare?

Avviene anche che degli emigranti pur di ottenere un contratto si fingono muratori, falegnami ecc. mentre non lo sono. Vanno presso la impresa che li ha ingaggiati e l'impresa deve licenziarli. E questi assassinano se stessi, perché si troveranno su una strada senza lavoro e lontani di Patria; fanno perdere alle imprese fior di quattrini che essa ha sborsato per il contratto; fanno fare la brutta figura all'Ufficio di emigrazione e peggiorano sempre più la situazione degli altri operai emigranti.

Ora per fare le cose per bene con un po' di senso di giustizia e carità per tutti, carte in tavola. Due cose sono necessarie.

Anzitutto gli operai che vengono all'Ufficio nostro per andare in Francia per lavorare di un mestiere, qualificato (muratori, cementieri, falegnami, fornai, minatori) devono portare seco documenti comprovanti la loro capacità professionale.

In secondo luogo gli emigranti che vengono arruolati devono lasciare formale assicurazione al Segretario del Popolo di recarsi effettivamente presso la ditta che li ha arruolati, obbligandosi a rimborsare le spese per l'arruolamento nel caso contrario.

TOLMEZZO

"Il pubblico accusatore" di G. Rieppi

Al concorso filodrammatico di Padova Giuseppe Rieppi ha portato un gioiello.

Non importa soverchiamente quale sarà il giudizio degli esaminatori, perché sulla scena la sorte di un dramma è legata piuttosto agli attori che ai meriti intimi di esso.

L'accusatore ha diritto di essere osservato, di comparire dinanzi al pubblico di un teatro zeppo, per comprendere e strappare l'applauso.

Il tema è riboccante di vita attuale intensa: è una pagina della redenzione, della ascesa morale dell'uomo; incominciata gagliardamente fra lagrime e scherno da pochi, impavidi di autori, chiamati per dispregio i moralisti della scena vuota, ha ottenuto oggi, dopo lunghi anni di asprissimo disagio delle coscienze, il plauso della critica e la sanzione della opinione pubblica; anche là è la morale cristiana, che ha trionfato.

In un quadro sintetico si raccoglie, si snoda il dibattito angoscioso fatale tra il passato e l'avvenire del cuore, che s'incontrano oggi allo svolto storico per l'urgere inesorabile di una coscienza rinnovatrice, che è nel pensiero cristiano. Il problema è vecchio e nuovo sempre: la santità della famiglia, dell'amore; il diritto della famiglia e dell'amore; santità e diritto ignorati, o derisi da filosofo materialista; proclamati dalla coscienza universale, riconosciuti dalla filosofia vera.

Il contino Lambertini durante la sua vita universitaria intrecciò un idillio amoroso con una popolana, e quando di viene dottore sta per divenire anche babbo.

Riuscirà il giovane a superare la distanza di lignaggio, di grado sociale, di ricchezza, i pregiudizi di casta, e a benedire la eguaglianza degli uomini, a rendere santo l'amore suo, sposando Giulia? La lotta si accende furiosa nel cuore di lui; sente la voce dell'ingiustizia; ma già teme di essere debole dinanzi a sé ed al genitore.

E costui, ostinato libertino, e schiavo nella casta, convince il figlio, che la colpa di lui è una sbadata goliardica avventura; gli dimostra, che un giovane nobile, ricco, ha diritto di godere l'amore delle donne belle; che tutti hanno il diritto di amare, e commetteranno il grande fallo dell'amore; ma non conta nulla, quando esso colpisce una volgare donnetta, pure bella e buona; al più la imprudente illusione si sconta con una somma di denaro.

L'anima della vecchia triste morale,

compare nella sua visione spregevole interamente; serve ancora l'uomo quale strumento ignobile alle voluttà lubriche di una classe privilegiata e colpevole per l'uso abbietto della ricchezza, per la vanità sciocca delle caste? Il contino Lambertini ha abbandonato Giulia.

Vent'anni dopo l'avv. Lambertini, procuratore del Re alle Assise, dirige la istruttoria di un omicidio: un giovane biando, dai lineamenti fini, per nulla delinquente all'aspetto, ha ucciso un uomo, che l'ha colto in flagrante reato; aveva rubato per fame, diceva, e ucciso con tutti i soci.

L'inchiesta si complica: chi è quel giovanotto, che non sa l'origine sua, non conosce i suoi anni? E la madre? Si chiamava Giulia; ed è morta: il figlio era vissuto sul marciapiede e nei penitenziari. Un biglietto laconico, gualcito, chiuso in un medaglione, arruffa angosciosamente l'inchiesta; tormenta il cuore... del padre, che sente, vede nel viso dello sciagurato sé stesso e il passato; il vero...

Nel giorno del dibattimento, durante una seduta drammatica, piomba fulminea tremenda e giusta la catastrofe: il pubblico Ministero difensore della legge e accusatore del figlio ladro si presenta alla Corte reo di alta offesa alla moralità pubblica.

Condanneranno i giurati il giovanotto, che la società matrigna spinse alla colpa: o condanneranno colui, che, tradita una giovane onesta, abbandonata e uccisa l'amante, ha abbandonato e spinto al delitto il figlio?

Fin dove potrà giungere la giustizia vera; fin dove fraporsi l'inganno e la giustizia apparente di una legge imperfetta? La soluzione del problema nasce spontanea nella mente di ogni spettatore, perché il cuore di tutti non travia dalla contiene.

Il dramma, come si vede, non svolge un tema unico raro, perché altre opere al medesimo concetto ispirata vedemmo sulla scena. Tuttavia l'Accusatore ha un carattere proprio nello sviluppo.

L'azione è rapida, intensa, imperniata intorno a pochissimi personaggi, dei quali il vecchio conte Lambertini, il conte figlio, e il figlio di costui diseredato dalla sventura e dalla colpa dei primi, sono la parte vivente del tema, ne svolgono il concetto con potenza e lucidità.

Pochi mutamenti di scena offre la esuberanza dell'azione drammatica; la qual cosa rende più arduo il compito dell'attore nel rappresentare con freschezza costante una figura pervasa intensamente di senso, di ragionamento, di sentimento.

L'unità dell'azione è rigidamente osservata: forse un intreccio più vasto, pure di episodi secondari, solleverebbe la tensione e l'incubo, che la mente e il cuore degli spettatori devono certamente subire: tanto più, perché oggi l'unità nel dramma è stimata una regola tirannica e un difetto della forma.

Il Rieppi col suo buon forte lavoro contribuirà a formare quell'opinione pubblica, che sarà la remota causa, speriamo, di una legge sulla ricerca della paternità, e sulla protezione della gioventù abbandonata. Grande merito quello per un autore drammatico, sperare che riesca a disperdere i corruttori dell'infanzia e della giovinezza, sarebbe una idealità troppo rosea per il nostro mondo decrepito nelle basse abitudini. Sarà ancora lontano un altro, più grande riscossione?

LUMIGNACCO

Duecento quintali di bossoli sequestrati

Ieri R.R. C.C. dopo lunghi appostamenti scopersero verso Udine, un carro carico di botti. I militi intimarono l'alt. Le botti — il bel numero di 16 — erano di due ettolitri ma pesavano enormemente e difatti i carabinieri constatarono che contenevano bossoli da fucile. Tutto il materiale venne immediatamente sequestrato e saputo che proveniva da Risano i militi fecero colà un sopralluogo trovando in casa del mugugno Leonardo Burello altre 13 botti piene di bossoli. Ma il Burello non sapeva degli intrighi loschi e della faccenda poco pulita.

I colpevoli sono i fratelli Carlo e Brunetto Barducci da Campo Bisenzio, due toscani già noti per contrabbando di materiale residuo dalla guerra.

MARTIGNACCO

Conferenza Agraria. — Domenica p. v. 4 correnti, il dott. Della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, terrà alle ore 10 nella Latteria di Nogaredo di Prato una conferenza su «Argomenti vari di stagioni».

Altra conferenza sul medesimo argomento terrà alle ore 3 pom. a Martignacco nella Sala del Municipio.

TARCENTO

Funebri. — Veramente imponenti ruscirono ieri mattina, i funerali del compianto Mazzolini Virgilio d'anni 24, combattente e consigliere del nostro Circolo Giovanile.

Numerosissime le torcie e le corone. Fra le corone notiamo quella dei genitori; famiglia Vattolo; famiglia Aernacora; famiglia Piccoli; gli amici; i compagni di lavoro della tipografia Stefamutti; il Circolo Giovanile; l'infermiera dell'ambulatorio ed altre.

La salma, portata a braccia dagli amici dell'estinto, fu accompagnata prima in chiesa, ove ebbero luogo le esequie funebri, e poi in cimitero, da uno stuolo interminabile di giovani e di popolo. V'era il vessillo abbrunato del Circolo Giovanile col presidente sig. Pividori e con tutti i soci.

Al congiungimento del caro estinto rinviamo i sensi del nostro cordoglio.

RODDA

Conferenza agraria al Pulfero. — Domani 4 correnti alle ore 10, nel locale della Scuola, il dott. A. Ortali, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, terrà una conferenza sul tema: «Viticoltura e Frutticoltura».

ZUGLIANO

Perquisizioni. — Ieri vennero effettuate in paese diverse perquisizioni che diedero esito negativo.

POLCENIGO

Conferenza agraria. — Domenica 4 correnti alle ore 13, il dott. G. Bubba della Sezione Cattedra di Pordenone terrà una conferenza nelle Scuole elementari sul tema: «Mutua assicurazione bestiame bovino».

SEQUALS

Sotto i cipressi. — A 48 anni, dopo lunga e straziante malattia, sopportata con rassegnazione cristiana, munita di tutti i conforti religiosi, serenamente spegnevasi la signora Maria Arcioni-Pellarin, moglie del sig. Anegolo.

Era donna di ottimo cuore, che leni tante miserie ed asciugò molto pianto. La morte repentina della figlia della buona signora le apportò sì profondo sconforto ed un dolore così sconfinato che la trasse innanzi tempo alla tomba. La sua dipartita destò in tutti un profondo rimpianto, specialmente in coloro che ebbero agio di conoscere la bontà e la generosità del suo cuore.

I funerali, ai quali partecipò tutto il paese, riuscirono imponenti e furono una vera dimostrazione di affetto all'egregia estinta, che lascia nel più grande dolore il marito, rimasto solo al mondo.

Alla buona estinta vadano le preghiere di tutti i buoni; al desolato marito le nostre più vive condoglianze.

FONTANAFREDDA

Conferenza agraria a Vignovo. — Alle ore 4 pom. di domani domenica, il dott. Bubba, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, parlerà agli agricoltori, nel locale Municipale a Vignovo, sul tema: «Produzione granaria - Latteria».

BUTTRIO

Conferenza antialcolica. — Per adesione del nostro Comune alle iniziative del Sottocomitato di propaganda antialcolica al quale contribuisce anche pecuniariamente, domenica p. v. sarà tenuta qui una conferenza contro l'alcolismo dal benemerito, alienista dott. Cesare Bellavitis, medico del Manicomio Provinciale di Udine.

MAGNANO in Riviera

Conferenza Agraria. — Il dott. Botte, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà una conferenza nelle Scuole Comunali di Magnano, domenica 4 correnti alle ore 13, sul argomenti di gelsicoltura e bacicoltura.

VERZEGNIS

Arancio in fiore. — Oggi nella Chiesa parrocchiale il nostro amato ed infaticabile Parroco col rito religioso univa in matrimonio i giovani Giorgi, Caiciti e Pierina Zanier. Agli sposi, oltre agli auguri degli amici di Chidicci giunsero anche graditi quelli dei compagni di Udine.

GEMONA

Teatralia. — Sono testè uscito veramente commosso, del teatro delle benemerite Suore Francescane, ove una eletta schiera di buone e brave fanciulle dell'Oratorio femminili rappresentò per la prima volta il grandioso dramma «Luce nelle tenebre. Mi è doveroso encomiare di cuore tutte le attrici, dalla più piccola alla più grande che seppero così meravigliosamente interpretare quelle scene commoventi delle catombe romane.

Certune, le più giovani, è vero, sono alle prime armi, ma promettono molto. Coraggio, ottime attrici, e dite a Gemona tutta che si può ben divertirsi in carnevale e passare delle ore allegre e istruttive senza le mascherate e i balli notturni popolari.

Vada da queste colonne un piano sincero alle impareggiabili Suore Francescane di S. Maria degli Angeli che sanno così bene istruire quelle giovani attrici e sacrificarsi senza ricompensa al-

cuna per il bene del paese. Faccio l'augurio di rivedere fra giorni rappresentato un'altra volta «Luce nelle tenebre» in mezzo a questo mondo corrotto per animarci di quella fede che vide i trionfi di Agnese, Lucine, Giulia, e cent'altre romane.

Giovedì p. v. e nei tre ultimi giorni di carnevale altre rappresentazioni.

NIMIS

Un ladro violento. — Certo Verghino Giovanni di Arturo d'anni 23 rubò ieri in casa del sig. Ferrarini Renato una sveglia, ma venne scoperto a denunziato. Non contento si scagliò contro il brigadiere Marcolini Giuseppe dei R.R. C.C. venuto per arrestarlo, e gli produsse delle lesioni alle mani guaribili in sei giorni. Fu condotto in galabuia.

ARTEGNA

800 lire o ti uccido! — Micossi Severino trentenne è un operaio un po' caldo. Tempo fa trovò il servo del possidente Savonitti, certo Monelli e si espresse con oscure minacce nei riguardi del padrone se questi non gli avesse consegnato una somma di denaro.

Ieri l'altro il Micossi incontrò il Savonitti Domenico e dopo avergli ripetuto che intendeva andare in Francia gli ingiunse di consegnargli entro cinque giorni 800 lire pena la morte, nonché una vendetta sul figlio stesso del minacciato.

Si procedette al suo arresto.

STREGNA

Una fucilata contro i carabinieri

La Patria del Friuli di ieri dà notizia di una imboscata contro i R.R. C.C. successa a Stregna. Due carabinieri intervenuti a pacificare gli animi in una disputa accesi in una festa da ballo vennero attesi in piazza di fronte al Municipio e fatti segno a una fucilata partita da un gruppo di quattro persone ferme nell'ombra protetta da una casa.

I militi risposero volgendosi in fuga gli aggressori. Uno di questi che aveva a vedersi di scagliarsi contro i carabinieri venne ferito alla testa col calcio del fucile.

Il ferito — tale Beruzza — fu trasportato all'ospedale ma il suo stato non è grave.

SEVEGLIANO

(b. p.) Con trombe e con cornette, con gran cassa e con armoniche, in ogni paese si vuole a tutti i costi ballare. Ma pare, che più di qualche imprecatorio chiusa i conti in passivo. Mentre costoro pensano ai loro guai e i gonzi continuano a sprecar tempo e denaro per aiutarli, i nostri giovani cattolici della piaga offrono tutte le 24 meniche l'occasione di passare alcune liete ore in istruttivo ed educativo divertimento.

La nobile gara iniziata tra i circoli giovanili merita elogiata e specialmente aiutata. E' doloroso perciò vedere in qualche paese una certa apatia e disinteressamento per ogni iniziativa che tenta a tener lontana dai pericoli la gioventù, e mentre si danno senza scrupoli e rincrescimento denari ai ballerini, a malincuore si compera un biglietto pel teatrino.

Brevi dalla Provincia

A Paluzza il giovane Cirillo Lazzaro d'anni 18 rinchiodato dopo una gita in bicicletta morì in seguito a improvviso male.

A Rorai (Pordenone) una giovane rinvenne in un fosso il cadavero di un neonato, avvolto in poveri cenci.

A Sacile il sig. Benedetto Natale Montisi è dimesso dalla carica di presidente della Congregazione di Carità.

GORIZIA

Esami di abilitazione all'insegnamento dei lavori muliebri presso l'Istituto Magistrale Femm. Scipio Slataper

Le candidate agli esami di abilitazione all'insegnamento dei lavori muliebri che si terranno nella prossima sessione estiva devono prepararsi in base al seguente programma:

1. Pedagogia; 2. Principi fondamentali dell'educazione e dell'istruzione. Scopi, massime mezzi, forme dell'educazione e dell'istruzione.

Lingua italiana; Lettura di prose e poesie; riproduzione a voce ed in iscritto. Le parti del discorso, teoria della proposizione; specie di proposizioni; analisi logica e grammaticale. Poesie a memoria. Esercizi di narrazione e di descrizione; semplici scritture d'affari.

Disegno a mano libera: Disegno geometrico, linee rette, curve, angoli, trian-

goli, quadrilateri, poligono, cerchio, linee e combinazioni di queste figure. Esercizi di disegno ornamentale. Forme regolari e simmetriche. Semplici fioriture stilizzate di foglie e di fiori, combinazioni degli stessi. Figure di stelle, rosette, di nastri, intrecci. Ornamenti disuperficie (angoli di fazzoletti, tovaglie, camicie, abiti). Varie specie di iniziali. Disegni a memoria. Disegno di semplici modelli a colori. Spiegazione delle più semplici forme di corpi. Disegno alla tavola nera con speciale riguardo ai modelli di taglio.

Aritmetica: Le quattro operazioni (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione) con numeri interi e decimali. Lavori muliebri: a) lavoro ad uncinetto, b) lavoro a maglia, c) cucito in bianco e taglio, d) marcatatura, e) smerlo, ricamo, g) lavoro a rete.

Il tempo utile per la presentazione delle domande debitamente documentate verrà reso noto più tardi.

Giardini d'infanzia

Le candidate agli esami di abilitazione all'insegnamento nei giardini d'infanzia che si terranno nella prossima sessione estiva dovranno presentare, entro un termine che a suo tempo verrà pubblicato, i seguenti documenti:

- 1) l'attestato di nascita dal quale risulti che hanno compiuti i 17 anni d'età;
- 2) un attestato di buona condotta;
- 3) un attestato di sana costituzione fisica, esteso da un medico d'ufficio;
- 4) un attestato comprovante che la candidata ha assistito almeno per tre mesi alle lezioni in un giardino d'infanzia ben ordinato.

Il programma delle materie di esame è il seguente:

a) Religione: Conoscenza del catechismo grande e della storia sacra.

b) Dottrina dell'educazione e teoria del giardino d'infanzia.

Finis, principi e metodo della educazione dei bambini; le nozioni più importanti riguardanti lo sviluppo fisico e intellettuale del bambino.

La natura e l'importanza del giardino d'infanzia e il suo rapporto colla famiglia e colla scuola. Compito del giardino d'infanzia e i mezzi didattici e pedagogici dello stesso; doveri della maestra giardiniera. Locali ed arredamento d'un giardino d'infanzia, storia e bibliografia dello stesso.

c) Esercizi pratici nel giardino d'infanzia:

1) Lingua e lezioni di cose: Esercizi di letteratura, spiegazione del contenuto e della forma di brani scelti, riproduzione degli stessi colle proprie parole.

2) Esercizi linguistici tratti dalla ossimparazione, dalla natura e del mondo esteriore. Narrazione di storie e leggende di favole e di racconti adatti ai bambini.

3) Disegno a mano libera: Disegno di figure a linee rette e curve con speciale riguardo ai bisogni dei giardini d'infanzia.

4) Lavoro manuale: I doni froebeliani, lavori manuali del giardino d'infanzia; facili lavori di giardinaggio.

5) Canto: Esercizi per formare voce e l'orecchio; abilità alla intonazione ed all'esercizio di canzoni facili per bambini; conoscenza di canzoni scritte per accompagnare i giochi.

6) Giuochi: Esercizi ordinati a scopi educativi; evoluzioni semplici; giochi fatti in comune accompagnati dal canto.

7) Feste Cinquantenarie: L'Unione delle Figlie di Maria nella nostra città, or son 50 anni, ecc. le premure di Mons. Eugenio Valignani, sig. tardi Vescovo di Treviso, e dei suoi Contessa Matilde Coronini, non vada lasciare passare inosservata la data molto li memoranda e perciò promuove i richieduto di funzioni nella chiesetta dell'Immacolata ed allestisce un trattenimento al salone Verdi.

8) Le funzioni avranno principio il 12, 13, 14, 15 corrente alle 6 pomeridiane, e alle 1, 2 e 3 febbraio predicherà alla medesima ora il valente oratore P. Alfonso Conventuali di Venezia.

9) Domenica 4 correnti la Communione generale sarà distribuita da S. E. il Vescovo venerabilissimo Principe Arcivescovo ed il Pontefice sarà celebrato alle 10 dal delegato apostolico della Liturgia S. E. Mons. Arcivescovo Zecchi.

10) Per molti anni fino al gennaio fu direttore della Pia Unione, il signor Alle 5 pom. poi nel salone Verdi si terrà l'accademia vocale-strumentale in cui, fra l'altro, si eseguirà lo Stabat Mater del Pergolesi.

11) Noi ci auguriamo alla Pia Unione un pre magnifico progresso per bene della gioventù femminile.

12) Gli infortuni sul lavoro. Medvessek Michela d'anni 44 di professione operaio presso la ditta Vecchiele durante il lavoro rimase ferito al braccio, per cui venne ricoverato all'ospedale principale. Ne avrà per ventisei giorni di infermeria.

13) Il cameriere Sopracasa Attilio durante il servizio, sdrucciolando, cadde con un bicchiere che spezzò, e gli produsse delle ferite alla mano, che ora si sta curando in infermeria.

14) Il muratore Vittorio Eugenio da Chidicchie cadde dall'armatura riportandosi delle contusioni guaribili in 15 giorni.

Relazione sull'attività svolta

all'Opera Nazionale per Assistenza Civile e religiosa degli orfani di guerra durante il 1922, dalla Sezione Prov. di Gorizia

In una sala del palazzo delle associazioni cattoliche sita in Via Mazzini 4, radunò l'altra sera il Consiglio direttivo della Sezione Goriziana dell'Opera Naz. ass. civile e religiosa orfani di guerra.

All'adunanza, presieduta dal comm. etariano, presenziavano il vice presidente conte Mario Attems, la segretaria Antonietta Nicoletta Coronini, i consiglieri: Signa De Bambola, Signora Andreina Fogar, Elisa Pettarin, Andrea Poatoni, Luigia Vinci, Don Velcich e il cassiere Ferlesch.

Seusarono l'assenza, perchè impedì il dott. Luigi Pontoni, la signora Antonietta Targiani e Maria De Varola. Il Consiglio, dopo ampia discussione, approvò la relazione decidendo di pubblicarla sul nostro foglio che assieme all'«Ideo» fu scelto come organo ufficiale della Sezione. Verranno approvati diversi sussidi in natura ed uno in contanti. Ad unanimità poi venne ritenuto confermato il consiglio direttivo uscente.

Relazione
La Sezione Gorizia dell'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa degli Orfani di guerra, costituita nell'anno 1921, iniziò la sua attività in pochissimi mesi a sua disposizione. Ciò nonostante principiò senz'altro quella assistenza civile e religiosa che andava salvaguardando i suoi protetti dai morbi sociali, lasciando alle altre pietà filantropiche la beneficenza nel campo di distribuire indumenti, calzature e viveri e d'allesitir festini.

Come venne riferito nell'aprile 1922, la sezione di Gorizia aveva cominciato le prime riunioni delle madrine omettevano un buon lavoro nell'interesse degli orfani. Purtroppo nella prima metà dell'anno 1922, tra i membri del comit. si poteva notare un po' di straraggiamento e d'apatia, causati da difficoltà che sorgevano nell'affrontare con dei mezzi così esigui un programma tanto vasto e complicato. Per un momento sembrò che questo stato d'animo dovesse mettere in pericolo l'esistenza della sezione.

Ma fu una crisi che si potè superare acquistando alcuni nuovi soci molto zelanti e ricostruendo la direzione. Ora la sezione funziona ottimamente e prova per quanto sta nelle sue deboli forze di adempiere lo scopo per il quale è stata formata.

Registro
Prima cura della nuova direzione fu occuparsi di un esattissimo registro delle esistenze degli orfani di guerra. Quest'oggi il registro contiene:
1) nome, paternità, età ed occupazione e stato di salute d'ogni orfano;
2) Nome, età ed occupazione della madre, Nome del tutore.
3) Condizioni igieniche dell'abitazione, numero dei locali e delle persone vi abitano.
4) Numero e qualità dei letti.
5) Ammontare della pensione.
6) Ammontare degli eventuali debiti.
7) Ammontare della pigione.
8) Numero della domanda per il ricovero dei danni di guerra e stato in cui si trova la relativa pratica.
9) Annotazioni sulla moralità, in materia della famiglia.
10) Eventuali proposte di aiuto, di collocamento, di cure mediche.

Dall'estratto qui accluso del suddetto registro rileviamo i dati seguenti:
a) Finora si trovano in evidenza 84 famiglie con 190 orfani di guerra minori ai diciotto anni.
b) Di questi orfani, 127 sono sani e molto gracili, 11 affetti da malattie che richiedono cure speciali.
c) 152 orfani frequentano la scuola ed apprendono.

d) 12 orfani sono senza occupazione e vivono in custodia materna perchè mancano ai sei anni, una collocata in asilo infantile, 3 gravemente ammalati, un pensionato, 1 assente da casa.
e) 48 famiglie occupano quartieri.
f) 48 famiglie occupano quartieri.
g) 70 famiglie percepiscono una pensione, 14 famiglie finora non l'hanno potuta ottenere.

Visite a domicilio
Il registro con tutti i suoi dati è compilato in base alle inchieste fatte e ritenute necessariamente rivedute dalle madrine. Le inchieste si basano sulle visite a domicilio. Queste visite a domicilio formano una delle parti più importanti del nostro programma d'azione, ed anche quella che dà le prove più evidenti dello zelo, dell'abnegazione, dello spirito filantropico che anima le visitatrici, perchè non è sempre facile fare il giro di tante famiglie, entrare in tuguri semidistrutti, combattere l'ignoranza e trovare la parola giusta che vada al cuore.

Inoltre alle madrine, una suora investigatrice stipendiata ha l'incarico di cercare gli orfani indicandole dalla direzione lo scopo di completare le inchieste, di accertarsi del loro stato di salute, di provvedere affinché siano scolti da tutti con interesse e simpatia. Gli Enti avevano assicurato il loro appoggio, e molti concittadini avevano

promesso delle sovvenzioni. Ma venne a mancare la sovvenzione che si sperava ottenere da Roma per cui si dovette rinunciare a tanto beneficio, a pro dei nostri poveri orfani.

Speriamo d'essere più fortunati nella prossima estate.

Conclusioni
Dal resoconto accluso risulta, che gli introiti della Sezione ammontano a Lire 12.520,87.

Le spese ammontano a L. 5.965,45. Rimangono quindi a disposizione della Sezione Lire 6.555,42 che appena bastano per le spese correnti.

Dal preventivo accluso per l'anno 1923 risulta che abbiamo bisogno di almeno L. 40.200 per attivare i seguenti punti essenziali del nostro programma d'azione:

- 1) Ingrandire la nostra opera e creare delle sezioni nei comuni di campagna ove tanto grande è il bisogno.
- 2) Mandare al mare almeno 15 orfani ammalati.
- 3) Attivare una colonia fluviale all'Isonzo.
- 4) Svolgere la nostra opera di soccorso in stile più vasto; per poter offrire un aiuto a tutti gli orfani veramente bisognosi.

Non possiamo contare sui contributi cospicui da parte degli Enti locali e da pubblica beneficenza.

Ma aspettiamo con fiducia che la nostra Sede Centrale ed il Governo ci aiutino. Perchè chiediamo a nome degli orfani di guerra. A nome dei figli di coloro che dettero la vita per la Patria.

Ed al ricordo vivo del sacrificio, ai figli dei caduti in guerra che formano il suo più prezioso patrimonio, la Patria non può negare aiuto, appoggio, amore. Presidente: Comm. dott. Luigi Pettarin. Vice-Presidenti: Conte Mario Attems, Cons. dott. Luigi Pontoni. Segretario: Cont.na Nicoletta Coronini (madrina). Consiglieri: Signa Luigia De Bambola (madrina); Signa Andreina Fogar (mad.); Signora Elisa Pettarin (mad.); Signa Andreina Pontoni (mad.); Signa Antonietta Targiani (mad.); Signa Maria De Varola (mad.); Signa Luigia Vinci (madrina); Sacerdote Don Giuseppe Velcich. Cassiere: Signor Ferlesch.

È sempre furti

A Merna, in una povera baracca abitata dall'operaio Sirechie Giovanni d'anni 41 da Medana, i sottili ignoti, approfittando della sua assenza, misero a squadrare tutti gli stracci riuscendo a rubare un pacchetto nel quale il povero operaio custodisce i suoi risparmi: Lire 2350. Immaginatevi la dolorosa sorpresa dell'infelice operaio che si vide cedere così il frutto sudato di tre anni di lavoro.

L'on. Mussolini presidente on. del Comitato Monumento ai Caduti

Per incarico del Comitato cittadino, il collega Graziani, in una audace accortaggine dall'on. Mussolini, offese a questi la Presidenza onoraria del Comitato Monumento ai caduti. L'on. Mussolini accettò con molta cordialità.

I postelegrafonici in sindacato fascista

Ci consta che anche i postelegrafonici siano intenzionati a costituire un proprio gruppo aderente ai fasci; anzi le iscrizioni sono già iniziate.

BIGLIANA

Incendio. — Un violento incendio si è sviluppato giovedì verso le ore 18 circa nella casa del Sig. Fakin Francesco della frazione di Dornevico distruggendo completamente il bellissimo fabbricato sito sul quarquario Dobra-Vedriano Dornevico-Dolegnano della Valle del Reno, e destinato a osteria.

Il fuoco si è alzato nella stalla attigua all'alcova di abitazione propagandosi indi rapidamente in tutto il fabbricato. Le cause del sinistro non sono ben precisate, ma si da escludere il fatto doloso.

La gente accorsa dai due parti per portare aiuto, data anche la difficoltà di recare l'acqua, ha potuto far poco per ostacolare l'violenza distruttrice delle fiamme.

Non si hanno a lamentare fortunatamente vittime umane. Il danno ascende oltre le 50 mila lire e da quanto sembra non coperte completamente di assicurazione.

CHIOPRIS

Costituzione della Sezione del P. P. I.

I nostri paesani — ad un semplice invito di un comitato privato, — sono corsi domenica in massa ad ascoltare la conferenza del M. R. Don Ullian, catechista di Romans, il quale in forma pia e persuasiva espone il programma popolare.

Ribatte con calma ed efficacia varie obiezioni e dal fascismo locale al partito popolare. Il direttorio della Sezione riuscì pertanto composto dai signori Milloch Luigi, Mullen Ezio e Bergamasco G. Batta, quest'ultimo da Viscone.

Il segretario politico Milloch, neocollato, prese quindi la parola lusingando ed incoraggiando i presenti a tenersi fedeli al programma del partito che è partito nazionale. «Noi, disse siamo continuamente attaccati ed accusati di au-

stricantismo, di antinazionali da coloro che precisamente sono i meno indicati a dare delle lezioni di patriottismo, perchè hanno un passato non troppo puro e per darla ad intendere si fanno oggi paladini di un patriottismo isterico e palolario.

Questa folla però qui raccolta, per iscriversi al partito che è essenzialmente nazionale, nonostante il parere contrario dei vari De Felice e Munin, smentisce siffatte dicerie: Bando dunque alle provocazioni, alle accuse; noi non abbiamo nulla da imparare dagli avversari, qualcuno dei quali ha fatto parte del nostro partito dal quale poi è stato espulso. La nostra morale ci proibisce di scendere nelle piazze; ossequianti alla religione dei nostri padri, sudditi fedeli e leali della nostra patria, faremo rivivere le nostre associazioni cattoliche ed economiche, un di si fioriranno!

Un entusiasmo applauso coronò la fine del forte discorso. Quindi la adunanza si sciolse.

Furto. — Nella notte dal 30 al 31 gennaio i furti ignoti, mediante chiavi false, penetrarono nel locale del nostro Municipio dove ebbero agio di sguarnire la cassa forte e pacificamente rubare L. 9000 circa. E' il secondo furto, a distanza di appena un anno che il nostro Municipio ha a subire.

Intuito, lucidissimo sempre, fino agli ultimi giorni, della via da seguire nell'educazione. Si faceva amare e venerare. Le ragazze educande avevano per lei un rispetto pieno d'una affezione intensa. Si confidavano a lei come a una mamma. Ed ella era sempre preoccupata di loro. Bisognava udirla quando qualunque, finita la sua educazione usava.

Non si dava pace finchè non la sapeva ben collocata. Ed esse, le buone allieve, conservavano verso di lei un affetto che la lontananza non ispegnava e tornavano spesso a rivederla e ad udire da Lei una di quelle buone parole che un'educatrice, piena di fede e di cristiana pietà, solo può dire. Il consiglio direttivo e il suo presidente l'egr. avv. Spezzotti la stimavano circondandola di venerazione. La sua memoria non si spegnerà facilmente nella nostra città. Il bene superstito assume la specie della sua figura, con esso e in esso superstito.

Sia pace e gloria alla sua anima benedetta.

La sbornia di Carletto

Il vino talvolta produce strani effetti. Teri il calzolaio Buzzi Carlo di Planis abitante in via Fiume, dopo aver come di solito soverchiamente libato, credeva per esempio di camminare in una sconfinata strada deserta quando ad un tratto accadde un fatto inspiegabile.

Così, cosa non è, un rumore, un trionfo di vetri infranti, accorsero di gente, gridi... lo sborniato Carletto era entrato di peso, nel negozio, entro una vetrina del negozio ex Nadali oltre l'arco Manin.

Verne consegnato alle guardie ed ora sta ancora smaltendo la poverosa sbornia sul tavolaccio. Rimangono i vetri rotti ingratto ricordo dell'inaspettata visita dello strano cliente e al terrore.

Un incendio in viale del Ledra

Verso le 10, ieri sera, nella casa colonica in viale del Ledra al n. 14 si sviluppava un incendio. Chiamati telefonicamente accorsero i pompieri con l'autopompa i quali in poco tempo spegnerono il fuoco.

Non si trattava che di un camino dal quale usciva una densa colonna di fumo a causa che si era incendiata la caligine.

Nessun danno all'interno dell'edificio dei casigliani.

Investimento ferroviario

L'altra mattina il sig. Cossutti Carlo di anni 75 da Godia, industriale passando con cavallo e vettura al passaggio a livello di Vat non accorgendosi del passaggio del treno delle 9,20 per poco non venne da questo travolto. Il cavallo correndo andò a sbattere violentemente contro i vagoni rovesciando su a terra nell'urto in uno al veicolo.

Il signor Cossutti spiccò un salto rimanendo incolume. Il cavallo restò ferito.

Lenisa è morto

Il povero Umberto Lenisa che venne colpito da tetano durante il viaggio di nozze morì l'altro ieri. Il Lenisa fu seduttore cronista della «Patria del Friuli» e applicato straordinario alla Sezione demografica del nostro Municipio.

Attualmente era impiegato alla stazione di Trieste.

Funebri solenni

Ieri mattina in forma semplice e solenne ebbero luogo i funerali della benemerita Direttrice dell'Istituto Miescio Suor Dionigia Naccari, ancella della Carità. Al mesto corteo funebre parteciparono i colleghi della Provvidenza, Renati e Rifugio Bambin Gesù con suore, eminenti personalità fra cui notammo il avv. Spezzotti, prof. Garassini, mons. prof. Trinko, mons. prof. Ellero, m.o. Placere, prof. Russet, prof. Morandini, dott. Borghese, la signora Peccile e una lunga teoria di signori e signore. Alcune splendide corone precedevano il feretro. Dopo le esequie e la benedizione in partita da mons. Querini il carro funebre proseguì per via Cavallotti, Brenari e Poscolle a S. Vito.

Suor Dionisia Vaccari fu certo una tra le più insigni educatrici che ebbe la nostra città. Preposta ad un benemerito Istituto cittadino, quale l'Istituto Miescio, ch'edificava un tatto squisito ed un grande cuore, Suor Dionisia mostrò di avere l'uno e l'altro.

Di forte ed acuto ingegno ebbe, ciò che ad un superiore è necessario, un

intuito, lucidissimo sempre, fino agli ultimi giorni, della via da seguire nell'educazione. Si faceva amare e venerare. Le ragazze educande avevano per lei un rispetto pieno d'una affezione intensa. Si confidavano a lei come a una mamma. Ed ella era sempre preoccupata di loro. Bisognava udirla quando qualunque, finita la sua educazione usava.

Non si dava pace finchè non la sapeva ben collocata. Ed esse, le buone allieve, conservavano verso di lei un affetto che la lontananza non ispegnava e tornavano spesso a rivederla e ad udire da Lei una di quelle buone parole che un'educatrice, piena di fede e di cristiana pietà, solo può dire. Il consiglio direttivo e il suo presidente l'egr. avv. Spezzotti la stimavano circondandola di venerazione. La sua memoria non si spegnerà facilmente nella nostra città. Il bene superstito assume la specie della sua figura, con esso e in esso superstito.

Sia pace e gloria alla sua anima benedetta.

Le operazioni di polizia

compiute complessivamente nel mese di gennaio, sommano a 243 così ripartite: polizia strad. 65, urbana 43, ed. 2 a 5 rurale 14, regolamento igiene 23, cani 29, velocipedisti, autoveicoli 7, legge riposo festivo 9, mercati 25, denunce per reati comuni 12, arresti di vagabondi e mendicanti 16.

Contravvenzione

I carabinieri appiapparono una buona contravvenzione per proiezione d'orario all'oste Antonio Finatti in Via Palermo.

Norme per gli utenti pesi e misure

Lo stato degli utenti pesi e misure del Comune di Udine, soggetti alla verifica per il biennio 1923-24 è visibile presso il Municipio, sezione Demografica, per il periodo di otto giorni da oggi per gli eventuali ricorsi degli interessati, e perchè domandino la loro

iscrizione gli utenti che non vennero compresi.

Contro lo stato, l'utente può ricorrere alla Giunta Comunale entro trenta giorni da oggi.

Omaggio alla Filologia

Siamo a conoscenza che il prof. avv. Domenico Falluti si è offerto di fare omaggio alla Sede della Filologia di un pastello-ritratto del compianto maestro Zardini.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti

CONIUGI SOLI cercano appartamento a città anche per Luglio. Deponti. Cisis 18 — Udine.

Offerte d'impiego

A PERSONE serie oncediamo rappresentanza, zone libere, vendita olio oliva direttamente consumatore. Oleificio Borreo — Oneglia.

IMPORTANTE FORNACE LATERRI

ZI, cerca agenti pratici ramo vendita materiali. Inviare offerte, specificando Zona lavoro ed offrendo referenze, garanzie. Scrivere Cassetta 252 A. Unione Pubblicità — Udine.

CERCHIAMO RAPPRESENTANTI

vendita Oli e Saponi — provvigioni elevate — senza traslocare occupazioni. Scrivere Garibaldi Corradi — Oneglia.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dr. GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Telefono N. 3.60

Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI

Udine, Via Tricesimo, n. 10

Recapito presso il fiorista Gasparini

Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la modicità dei prezzi vinto al concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto

Sarcofaghi di lusso

Si assumono ordinazioni di ghirlande in fiori freschi e in metallo.

COLPITI D'INFLUENZA
RICORRETE SUBITO ALLE
PASTIGLIE VALDA
Esse calmano la Tosse
sollevano istantaneamente dall'oppressione
Facilitano l'espettorazione
danno maggiore resistenza ai Polmoni
COLPITI D'INFLUENZA non trascurate
l'aiuto efficace delle
VERE VALDA
vendute solamente
in SCATOLE portanti il nome
VALDA

I nuovi titoli per riduzione di ferma militare

Con la data 24 Gennaio 1923 è entrato in vigore il R. Decreto legislativo n. 3 del 7 Gennaio 1923, che apporta modificazioni alle vigenti disposizioni sul reclutamento del R. Esercito (Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 cor.).

Dal confronto tra i casi già previsti negli art. 8 e 9 del R. Decreto legislativo n. 452 del 20 Aprile 1920 (articoli ora abrogati) e quelli specificati dagli articoli 3 e 4 del nuovo decreto legislativo, risulta che, mentre rimangono fermi tutti i vecchi titoli, possono ora aspirare alla riduzione di ferma anche i giovani che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) figlio unico di padre mutilato e pensionato per causa di servizio militare;

b) figlio primogenito di padre mutilato e pensionato per causa di servizio militare che non abbia altro figlio maggiore di 16 anni;

c) nipote unico di avo entrato nel 70° anno di età e che abbia figli maschi i quali non superino l'età di 16 anni;

d) nipote unico di avo tuttora vedovo che abbia figli maschi che non superino l'età di 16 anni;

e) primogenito di vedova ovvero primogenito di orfani il quale abbia un fratello maggiore di sedici anni, ma abbia perduto il padre per ferite o infermità riportate a causa di servizio militare;

f) unico superstite della propria famiglia il quale abbia perduto il padre per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare.

Per quanto riguarda i titoli derivanti dalla morte o dalla mutilazione di un fratello, il nuovo decreto, mentre non richiede più che la mutilazione sia stata prodotta esclusivamente da ferite ma soltanto da causa di servizio militare, (il che esclude in modo assoluto che l'applicazione debba limitarsi alla sola mutilazione riportata a causa della guerra) ha poi disposto che l'iscrizione di un fratello alla categoria 2.ª e 3.ª categoria non formi più ostacolo alla concessione della riduzione di ferma, quando il fratello iscritto alla 2.ª o 3.ª categoria abbia prestato servizio alle armi per almeno un anno.

Si richiama pure l'attenzione sul disposto dell'art. 8 del decreto legislativo n. 3 del 7 gennaio, il quale, mentre ha prescritto come condizione per conseguire la riduzione della ferma lo aver frequentato i corsi di istruzione della ferma l'aver frequentato i corsi di istruzione premilitare, ha però ammesso che si possa prescindere da tale condizione quando sia provato che lo iscritto non ebbe la materiale possibilità di frequentare i corsi stessi.

Gli iscritti che ritengono di trovarsi in una delle condizioni sopraindicate, dovranno presentarsi con la massima urgenza al Municipio, Sezione Demografica, Ufficio Leva, per la pratica necessaria al conseguimento della riduzione di ferma.

Curate la pelle dei bambini

Quando un bambino soffre di prurito alla pelle, eruzioni cutanee, scoppie o pustole, usate l'Unguento FOSTER. Questo balsamo dovrebbe essere portato a mano, ovunque vi sono fanciulli. E' eccellente per eritemi, morsi di insetti ed eruzioni. Ovunque: L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiunge L. 0.40. — Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (S).

Biblioteca Comunale

Elenco dei libri donati alla Biblioteca nel mese di gennaio:
Cantarutti, «Atti del sesto Congresso Pellagologico Italiano».
Giulotti, «L'ora di Barabba».
Mistrangelo, «Provvista e distribuzione di acqua potabile».
Gallavresi, «Italia e Austria» (1859-1914).

Giolitti, «Memorie di mia vita» della Posta G., «Grammatica Friulana».

Lazzarini A., «Un tipografo sandaniese del sec. XVI (G. B. Natolini)». Annuario Scientifico Industriale 1921.

L'Esercito per la rinascita delle Terre Liberate: il ripristino delle arginate dei fiumi del Veneto dalla Piave al Tagliamento.

Minut G., «Rimis furlanis».
Ferrari P., «Goldoni e le sue 16 commedie nuove».

Foratti A., «Le rime di Michelangelo».
Foratti A., «Canova».

D'Annunzio G., «La Gioconda».
D'Annunzio G., «Per l'Italia degli Italiani».

Benelli S., «Le nozze dei Centauri».
Benelli S., «Il mantellaccio».
Podrecca V., «Lis vilotis de la uera».
Barnaba N., «La famiglia Barnaba di Buia».

Cervellati J., «Piccoli spostati».
Colussi G., «Le due anime del conte Sergio».

Zanettini P., «Le basi della viticoltura d'oggi».
Spezialortrepertorium für Kustentland (Wien 1918). id. für Krain (Wien 1919).

Montesquieu, «Lettere Persiane».

La via italiana: Conferenze tenute a

Firenze negli anni 1890-1896 (5 vol.).

Insolera F., «Corso di matematica finanziaria».

Perin J., «Onomasticon totius latininitatis».

Malvezzi N., «Pio XI nei suoi scritti».

Romagnoli E., «Terzi drammi satireschi».

Rava L., «La cultura italiana in Dalmazia (conferenze)».

Comune di Genova: Relazione Censimento 1921.

Pais E., «Italia antica».

Grixoni G., «La depurazione dell'acqua da bere».

Rondoni P., «Sessualità e ringiovanimento, secondo le ricerche sperimentali moderne».

Romeo A., «Compendio di topografia (1817)».

Montù C., «Nozioni elementari sulla produzione ed utilizzazione della corrente elettrica (1915)».

In memoria di Antonio Giordani (1922).

Taramelli T., «Opuscoli diversi (geologia)».

Sterne L., «Tristano Shandy».

Ricci, «Storie e leggende».

Stoppani A., «Il bel paese».

Donatori:

Commiss. Pellagol. Provinciale, Co. G. della Pista, Issett. A. Lazzarini, on. Gino di Caporiva, comm. E. Carletti, Famiglia Taramelli, on. M. Gorani, Comune di Genova, Comitato Onoranze A. Giordani.

L'elenco delle pubblicazioni pervenute negli ultimi mesi 1922 si trova a disposizione del pubblico nella sala di lettura.

Rammentiamo che l'orario invernale è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Pasta al sugo — stracotto di bue con contorno.
Sera: Riso con verze d'Ucelletti di vitello con contorno.

Modificazioni nell'orario ferroviario

Con il 1.º febbraio corr. sono entrate in vigore le seguenti modificazioni nell'orario dei treni delle Ferrovie dello Stato: linea Udine-Venezia: I diretti 627 (da Udine ore 11.20, da Casarsa ore 12.6, a Venezia ore 14.25) e 624 (da Venezia ore 6.27, a Casarsa ore 8.45 a Udine ore 9.30) sono soppressi.

L'accelerato 1675 (da Udine ore 9.5 da Casarsa ore 10.2, a Venezia ore 12.55) partirà da Udine alle 10.25, da Casarsa alle 11.20 ed arriverà a Venezia alle 14.25.

Il diretto 503 (da Udine ore 14.5, da Casarsa 14.55 a Venezia 17.12) anticiperà la sua marcia nel solo tratto da Mestre (partenza alle 16.57) a Venezia arrivo alle 17.08.

L'accelerato 1630 (da Venezia ore 5 a Casarsa ore 7.58 ad Udine ore 8.55) parte ora da Venezia alle 5.35, arriva a Casarsa alle 8.35, a Udine alle 9.30.

Sulla linea Udine-Tarvisio, con oggi i treni 501 e 502 fanno servizio viaggiatori a Uque, Camporosso e Bagni Lusignea.

A partire da 6 febbraio, sulla stessa linea ed in dipendenza agli attuali assai ridotti arrivi di carbone dall'estero verranno sospesi i treni 504 e 050 in partenza rispettivamente alle 9.40 da Udine e alle 16.35 da Tarvisio.

Sulla linea Trieste-Portogruaro, con il 1 il treno 46 fa servizio viaggiatori a Fossalta.

Col 4 corr. si effettuerà anche il treno 1678 da Casarsa in arrivo a Udine alle ore 19.6.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte: in morte di Giovanni d'Este: gli Eredi d'Este L. 100; co: Ugo Bellavitis 10; Giuliano del Mestre 10; id. di Giuseppe Presani; Farmacista Giuseppe Tomadini 5; Teresa Peroldi Sellenati 20; Guglielmo Guillermini 10; id. di diversi: Roberto Burghart 50; Angelo Massarutto 15; id. di Canciano Tomada: avv. Angelo Feruglio 10; id. di Giovanni del Torre: Riccardo Curdoni perito 5; id. di G. Batta Volpe: Coviatti Enrico 20; id. di Teresa de Fanti; Enrico Feruglio e famiglia 5; id. di Maddalena Cristofori Pellegrini: Enrico Fruch 5; id. di Teresa Bergagna: Secondo Spivach 10; id. di Giuseppe Presani: Maria Rossi Presani 50.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Spiccioline di Cronaca

Il muratore Del Zotto Clemente di anni 36 di Giuseppe da Tavagnacco si produsse lavorando una confusione al piede destro guaribile in una decina di giorni.

Il meccanico Morstussi Carlo d'anni 44 fu Giovanni venne medicato per ferite alle mani prodottesi sul lavoro.

Il fabbro Moro Ferdinando d'anni 16 venne medicato per ferite alle mani guaribile in giorni dieci.

IN TRIBUNALE

Pres. Turchetti
P. M. Minesso Cane Loporto

Barbetti Giovanni fu Carlo d'anni 43 da Noemis e Cecotti Francesco di Pietro 43enne da Udine; imp. il primo di furto d'una bicicletta a danno di Corrado Degano, più tabacco, sigaret-

te, fiammiferi per l'importo complessivo di L. 460. Il secondo di ricettazione per la sola bicicletta. Si sentono condannati, il primo a mesi 5 e L. 150 di multa con 3 mesi condonati, ed il secondo a mesi 5 e L. 550 di multa pure con 3 mesi condonati. — Dif. Sartoretto.

A mesi 4 giorni 12 e con 3 mesi beneficiati si busca certo Ottogalli Isidoro di Agostino d'anni 27 da Codroipo, per furto di 3 proiettili di artiglieria, 10 kg. di alluminio, lesioni al padrone suo e la non denuncia del materiale bellico. — Dif. Sartoretto.

Per furto con destrezza in danno a Pontoni Antonio di Qualso del Rojale; si busca con la condizionale mesi 3 certa Cussigh Giuditta fu Tomaso da Sedilis.

IN PRETURA

Prete Benedetti P. M. Gomirato

A mesi 2 e giorni 15 con indulto si busca certo Pravisani Luigi imputato di furto in danno di Zoratti Pietro Tutti e due da Udine.

A mesi 2 con indulto, certo Orsetigh Romeo imp. c. s. a danno di Tonuti Vittorio.

A L. 100 d'ammenda prendono ciascuno, per oltraggio agli agenti della P. S. certo Di Benedetti Isidoro e Bonassi Lionello.

Per furto all'Amministrazione Militare si prende 15 giorni di reclusione certo Marchetti Giuseppe, con la condizionale e la non iscrizione sul casellario penale; e certo Marchetto Ernesto assolto perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato. Tutti gli imputati accennati sono difesi dall'avv. Giglio e sono residenti in Udine.

Absoluta perchè il fatto non costituisce reato è certa Cecotti Rachele accusata di ricettazione dolosa. — Dif. avv. Turco.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 75.70; Consolidato 84.57; B. d'Italia 149; B. Commerciale 941; Credito Italiano 716; Banco di Roma 104.50.

CAMB. — Parigi 128.75; Berna 392.25; Londra 97.60; New York 21; Berlino 0.06; Vienna 0.03; Madrid 327.50; Praga 60.50.

Borsa di Trieste

Rendita 75.60; Consolidato 84.10. CAMB. — Parigi 127.50; Londra 97.90; New York 20.90; Amstendam 825; Berlino 0.06; Praga 60.34; Vienna 0.0270; Bukares 8.10; Zagabria 18.90.

Mercato bovini ed equini del 1.º giov. del mese

Buoi 4, invenduti; facche 168, vendute 35 da L. 1400 a 3100; giovenche 36, vendute 10 da L. 930 a 250; vitelli 44, venduti 27 da L. 450 a 950. Vitelli a peso vivo venduti da L. 450 a 480 al quintale; cavalli 87, venduti 21 da L. 350 a 2100; muli 68, venduti 9 da L. 800 a 1075; asini 11, venduti 3 da L. 80 a 180.

Fallimento Bar Grande Italia

Il Tribunale, con decreto di questi giorni ha nominato curatore definitivo del fallimento gelateria grande Italia e dei suoi componenti Renè Pinard, Leone Tosolini e Albert Pinard il curatore provvisorio prof. rag. Dino Celli.

Ha pure determinato provvisoriamente al 5 settembre 1922 la data di cessazione dei pagamenti da parte della ditta fallita.

Diario Sacro

Sabato 3 febbraio: S. Biagio mart. — S. Lorenzo — S. Gilberto — S. Adelino.

Domenica 4 febbraio: Sessantesima — S. Gelasio — S. Veronica — S. Giuseppe da Leonessa.

A S. PIETRO MARTIRE, domani ad ore 8 Messa e Comunione generale degli iscritti al Terz'Ordine Domenicano; ore 11 adunanza della Bianca Legione dei Piccoli Rosarianti; alle 4.30 pm. adunanza mensile degli iscritti al Terz'Ordine Domenicano.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA
Proclamazione Serie C. numero vincente 294.
Questa sera si ripete la meravigliosa cinematografia

L'UOMO D'ACCIAIO
grandioso capolavoro di avventure sensazionali; protagonista Sansone.
Accompagnamento con scelta orchestra — Strepitoso successo.

Continuamente distribuzione gratis dei tagliandi numerati della Film della Fortuna.

Teatrino della Palestra

Domani 4 febbraio alle ore 17 precise, a cura della Società Filologica Friulana, sarà tenuta una pubblica commemorazione del M.o Arturo Zardini.

Il provento netto sarà devoluto al fondo a disposizione del Sindaco di Pontebba.

Programma: Arturo Zardini parole del dott. Enrico Morpurgo.

Composizione del M.o Arturo Zardini eseguita dal Coro Udinese della S.F.F. direttore M.o A. Cremaschi. Parte prima: 1. Stelutis Alpini, parole di Arturo Zardini; 2. Primevere, id.; 3. Autan (per coro); 4. Frate bionde, id. per tenore, cantata dal sig. G.B. Modotti; 5. Il ciant a Gurizze, parole di Francesco Bierti, per coro.

Parte seconda: 6. La stàiera, parole di Ercolo Carletti; 7. La gnot d'avril, parole di Pietro Zorutti; 8. Il don de viole, id. (per coro); 9. L'Ave parole di Ercolo Carletti, per soprano, cantata da la signora Laura Tomasselli; 10. Tarcent parole di F. Bierti, per coro; 11. Serenande, parole di Arturo Zardini, per soprano e coro: soprano signa Lina Marchesini; 12. Il ciant de Filologica, parole di Bindo Chiurlo, per coro.

Traffimento musicale all'Orfanotrofio Tomadini

Giovedì 8 febbraio e lunedì 12 successivo alle ore 5.30 pm. nel gran salone dell'Istituto Tomadini si darà il melodramma Tarcisio.

Il bozzetto, lirico-drammatico in un atto e due parti fu premiato al concorso Eucaristico di Milano e dedicato a Sua Eminenza il Card. Ferrari.

Parole e musica sono del noto M.o Alfredo Soffredini.

L'azione dei 25 attori è accompagnata con strumenti ad arco e fiato da professori d'orchestra sotto la direzione del prof. G. Pigani.

I costumi confezionati dalle buone Suore dell'Istituto riproducono alla perfezione l'epoca Romana dello storico avvenimento.

La musica toccantissima attrae, convince, eleva e commuove anche l'anima più refrattaria.

Così come verrà eseguito al Tomadini il melodramma, assurge al grado di fattura musicale di primo ordine, degna di figurare in Istituti di maggiori centri.

La Direzione dell'Orfanotrofio dando questo "traffimento musicale intendesse esprimere i sensi d'amore grato ai benefattori ed amici dell'Istituto.

Saranno invitate le autorità.

Al melodramma che non oltrepassa l'ora, farà seguito la brevissima ed esilarante farsa «La scuola del solfeggio» per baritono e contralti, del M.o Bernini.

Nei giorni poi di domenica 11 e martedì 13 febbraio, pure alle ore 5.30 pm. il noto commediografo Friulano Costantino Smaniotto si produrrà con il suo «Aviatore» commedia esilarantissima in tre atti.

A Vattelapesca

E' la nuova operetta in due parti del Maestro Fig. Giovanni Basevi; operetta che verrà rappresentata la prima volta nel Teatro del Ricreatore Fest. Udinese di Via Tiberio Deciani, la sera dell'8 corrente (giovedì grasso).

Si tratta di una geniale composizione dell'egregio Maestro concittadino. «Abbiamo assistito alle prove e ne siamo rimasti entusiasti».

Sappiamo che della provincia interverranno ad assistere alla prima rappresentazione.

I libretti dell'operetta, per chi ne vuole acquistare, si trovano in vendita anche presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Al simpatico, Maestro auguri.

Marionette

Domani 4 febbraio nel teatrino di Via Gemona n. 50 alle ore 5.30 pm. si fa «Le ridicole imprese di Arcocchio e Paeanapa» messaggeri sfortunati custodi dei pazzi e cantori in lutto.

Brillantissima commedia fantastica in 3 atti 4 quadri 14 personaggi.

Cronaca dello Sport

L'equilibrato incontro Modena - Udine (Campo di Via Mentana)

Equilibrato e bello dovrebbe essere l'incontro d'oggi.

Udinesi e Modenesi di fronte.

I primi decisi di iniziare quel ciclo di vittorie che dovrebbe portarli innanzi nella classifica: i secondi volenterosi di lasciarsi smentire il risultato di Modena.

Il pronostico favorisce però l'Udine che dovrebbe prendersi una bella vittoria, anche per incoraggiamento della difficile gara di domenica contro il Milan, completamente risorto ed in forma.

Sfuggite le vittorie nello Spezia e con il Dherona, mancato un assicurato pareggio con l'Juventus, l'A. S. Udinese, dovrebbe domani vincere, anche per non mancare alle numerose aspettative degli appassionati, che darebbero tutti se stessi, pur di non vedere l'anziano ente sportivo concittadino, rilegato colla seconda divisione.

Senza dubbio l'inquadratura dell'A. S. Udinese è di molto cambiata, e vedremo domani se sarà felice.

Il sicuro Lodolo, resta al suo difficile posto. Il terzino Contaruti avrà per compagno Molinaris, mentre Tosolini sarà al posto di half destro.

Centro dei secondi sarà la nuova promessa Fornasier.

Saprà questo giovanissimo elemento stare con onore al difficilissimo posto di centr'half?

Se egli Domenica risponderà affermativamente alla nostra domanda, l'etero problema del centro dei secondi dell'A.S.U. sarà finalmente risolto.

Ad half sinistro, rivedremo l'ottimo Luzzi II, il focoso e popolare «Bepi».

La prima linea è quella che ha subito maggiormente, i cambiamenti del trainer.

All'ala destra, sarà l'ex capitano e centr'half Luzzi I. messo a questo posto, per la sua velocità.

La mezza destra sarà occupata da Micopi, ed il Moretti, sarà sempre al centro.

Un cambiamento che ci sorprende è quello di Melcior alla mezza sinistra (?). Come mai?

Questo bravo giocatore che sorprese più volte, quest'uomo che al posto di mezza destra riuscì a far parlare di sé i grandi intenditori del gioco del calcio nazionali, si vede ora relegato al posto di mezza sinistra?

Decisamente questo spostamento non ci convince.

Bellotto invece saprà, se in forma, molto fruttare.

Speriamo, che l'inquadratura, trovata assieme e possa alla fine della combattuta partita trionfare sui modenesi.

LE ULTIME

Inondazioni nell'alta Austria

VIENNA, 2. — Un improvviso aumento di temperatura, dopo abbondanti nevicate, ha determinato un rapido scioglimento delle nevi e lo straripamento dei fiumi dell'alta e bassa Austria. Alcune località dell'alta Austria sono completamente isolate; l'aumento di livello del lago di Grunden ha nauciato i paesi rivieraschi. L'inondazione ha fatto deviare un treno sulla linea Vela-Passau. Non vi sono vittime.

Dimostrazioni ostili a Koenigsberg

VARSAVIA, 2. — I giornali hanno da Koenigsberg: Ieri si svolsero manifestazioni ostili contro le missioni militari francese ed inglese e contro il consolato della Polonia.

PORCHERIE...

Passo dinanzi alla luminosa vetrina di un libraio. Mi fermo, guardo.

Quanti cartellini infilzati nei libri di prima fila: «Novità», «ultima novità», «interessantissimo», ecc.

Sbirio le copertine, alcune appositamente coperte da una maligna fascia, che permette però di intravedere il sottostante sporco disegno, corro al nome dell'autore: Pittigrilli, Mariani, Da Verona, Notari, Saponaro, ecc. I titoli... son degni del postribolo.

Piego la bocca in una smorfia, le mie mani affondano nei tasconi del pastrano: serrano, nervosamente pugna, e tiro innanzi.

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

GORIZIA - CERVIGNANO

Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30.
Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.30.
In coincidenza coi treni Trieste-Verona.

CERVIGNANO GORIZIA

Parte da Cervignano: 7 — 13.
Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15.

GORIZIA - TURRIACO - GRADO

(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12.30.

GRADO - TURRIACO - GORIZIA

(Sospeso alla domenica)
Parte da Grado ore 7 — Arrivo a Gorizia ore 9.20.

GORIZIA - POSTUMIA

Parte da Gorizia ore 6.50 — 16.50.
Arrivo a Postumia ore 10.20 — 20.20.
(*) Sospeso alla domenica.

POSTUMIA - GORIZIA

Parte da Postumia ore 5.30 — 15.30.
Arrivo a Gorizia ore 8.45 — 14.45.
(*) Sospeso alla domenica.

GORIZIA - CORMONS

(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12 — Arrivo a Cormons ore 12.55.

GORIZIA - COLLIO - CORMONS - GRADISCA

Parte da Gorizia ore 7.15 (*) — Arrivo a Collio ore 8.45 — 14.45.
(*) soltanto il martedì e sabato.
(*) fino a Dobrova.

CORSE SETTIMANALI

7.30 per Palmanova, al Lunedì.
7.15 per il Collio - Cormons - Gradisca, al Martedì e Sabato.

vi una volta onesti, ai giornali, per trattate anche nelle famiglie, anche per chi no, in noi stessi...

Non sentite che fetor di canerena, che rivoltante lezzo che esala tutto d'intorno a noi? L'aria ne è ammorbata, è divenuta pestifera.

Possate un momento solo, serenamente, a respirarla.

Si è detto che, dopo gli ultimi avvenimenti, dopo le svolte della storia, l'Italia doveva essere rinnovata, e cominciava un'era nuova.

«Ebbene, che cominci quest'era; si condensa la Patria nostra e quell'altro di vita che Dio le ha imposto».

E chiamiamo pane il pane e vino vino senza guardare se i porci siano schi e femmine, magri o ben pascolati imbellettati e no».

Diciamo, chiaro a questa gente l'Italia non deve essere una stalla, ne vadano.

— * * * —
DOTT. R. DE GIORGIO - Dirett. resp. Stab. Tipografico S. Paolo - UDD.

ORARIO FERROVIARIO